

LE ENERGIE PULITE METTONO IL TURBO

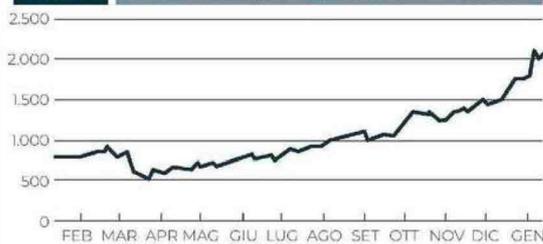
Gli impegni globali verso una maggiore sostenibilità spingeranno le società legate a energie pulite. Entro il 2050 metà del consumo energetico dovrebbe essere elettrico

Gaia Giorgio Fedi

I combustibili fossili rappresentano il passato ormai, man mano che diventa sempre più urgente la necessità di procedere su percorsi economici sostenibili per contrastare il cambiamento climatico. Un trend potente da cui stanno emergendo interessanti opportunità di investimento. Per esempio su quella che Goldman Sachs definisce "carbonomics", cioè tutto ciò che ruota intorno alla riduzione delle emissioni di carbonio. E naturalmente su una nuova generazione di player energetici focalizzati sulle alternative al petrolio. Su questo fronte, una spinta decisiva arriva dalla politica, come fanno notare gli strategisti di Cpr Asset Management guidati dall'head of strategy Laetitia Baldeschi. "Diversi Paesi G20 hanno annunciato di recente l'intenzione di raggiungere la carbon neutrality nel 2050". E negli Stati Uniti, che al momento sono fuori dagli Accordi di Parigi, "l'elezione di Joe Biden potrà dimostrarsi un game changer". Questo dovrebbe promuovere i player impegnati nelle energie pulite e nell'elettrificazione dell'economia.

"Per iniziare ad appiattire la curva dei consumi energetici, è innanzitutto importante espandere l'elettrificazione dei settori del riscaldamento e dei trasporti.", osserva Thiemo Lang, Senior Portfolio Manager della strategia RobecoSam Smart Mobility & Smart Energy di Robeco a Zurigo. "Allo stesso tempo - prosegue - dobbiamo aumentare la quota di energie rinnovabili utilizzate nella produzione stessa di energia attraverso, principalmente, l'energia solare ed eolica. Per ridurre l'uso finale di energia, serve anche promuovere tutte le tecnologie disponibili per l'efficiamento energetico". Lang ritiene "ragionevole presumere che entro il 2050 metà del consumo energetico globale sarà elettrico, con l'85% dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili". Un tempo le rinnovabili non apparivano economicamente sostenibili, ma oggi "le tecnologie dell'energia solare ed eolica stanno diventando ogni anno più economiche mentre il nucleare e il carbone più

CHART S&P Global Clean Energy, rendimento a un anno



Fonte: S&P



> **Laetitia Baldeschi**
head of strategy di
Cpr Am



> **Thiemo Lang**
senior portfolio
manager di Robeco

costosi. Pertanto, la tendenza verso la produzione di energia pulita ed economica è diventata irreversibile". Questo va di pari passo con l'elettrificazione dei trasporti e la spinta sulla "produzione CO2 free". "L'industria automobilistica lo ha capito, quindi ora l'obiettivo è di essere completamente CO2 free, inclusa la produzione di auto e batterie", commenta Lang, aggiungendo che un altro importante tema è la produzione di idrogeno verde, dove l'elettrolisi (la separazione di acqua in idrogeno e ossigeno) è alimentata da energia rinnovabile. "Da molti anni se ne parla, ma ora sta finalmente diventando più competitivo. Sostituirà l'idrogeno grigio nelle materie prime esistenti (raffinerie, acciaierie, produzione di fertilizzanti) e aiuterà a decarbonizzare le aree dei settori dei trasporti e dell'industria che finora sono state difficili da convertire (come mezzi pesanti, navi o nel tempo persino aerei)". In base a tali considerazioni, Lang si aspetta "un forte slancio per le opportunità di investimento nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica lungo l'intera catena di valore, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2".

